

Piano Atac, 1.300 tagli in un anno

Nelle carte in mano ai giudici personale ridotto del 12 per cento: soprattutto tra autisti e operai

Meno autisti, più controllori. Giù il numero degli addetti in stazione, su quello degli operai della manutenzione. Di fronte alle obiezioni sollevate dai giudici a marzo e, insomma, per superare la prova del concordato, Atac fa ricor-

so a tutte le sue energie e promette di intervenire anche sulla voce *monstre* del proprio bilancio, quella relativa ai costi dei suoi 11.367 dipendenti. Calcola, la municipalizzata, di fare a meno del lavoro di 1.374 persone nel giro di un anno. Fra blocco del turnover

- 134 dipendenti che non saranno rimpiazzati - e «circa 1.500 risorse» in uscita per la cessazione dei contratti di servizio per le ferrovie e la mobilità privata, l'azienda annuncia che perderà peso.

a pagina 5

Fiano e Sacchettoni

Trasporti

Concordato Atac, entro il 2019 1.300 in meno tra autisti e operai

Il piano è nei documenti consegnati ai giudici



Meno autisti, più controllori. Giù il numero degli addetti in stazione, su quello degli operai della manutenzione. Di fronte alle obiezioni sollevate dai giudici lo scorso marzo e, insomma, per superare la prova del concordato, Atac fa ricorso a tutte le sue energie e promette di intervenire anche sulla voce *monstre* del proprio bilancio, quella relativa ai costi dei suoi 11.367 dipendenti.

Calcola, la municipalizzata, di fare a meno del lavoro di 1.374 persone nel giro di un anno. Fra blocco del turnover — 134 dipendenti che non saranno rimpiazzati — e «circa 1.500 risorse» in uscita per la

cessazione dei contratti di servizio per le ferrovie e la mobilità privata, l'azienda annuncia che perderà peso.

Limitato, grazie anche all'incremento delle ore settimanali (da 37 a 39), il ricorso agli straordinari, Atac risparmierà circa il 9,4% in più sul proprio budget.

È un aspetto cruciale per l'azienda che punta ad aumentare la propria efficienza riducendo il tasso di guasti (-40%) e incrementando la propria velocità commerciale (+1,6%). Sotto osservazione per una serie di episodi di sabotaggio, Atac non nasconde di dover recuperare il rappor-

to con i dipendenti. Dunque si affida a interventi di formazione del personale (anche con incentivi economici) per orientarlo al cliente-passeggero, fino a prospettare nuovi meccanismi premiali e la ridefinizione delle linee di comando.

Si tratta, spiegano i commissari, nel nuovo piano, di mettere a punto un nuovo equilibrio. Da un lato, pugno duro contro l'assenteismo (Atac tenterà di prevenirlo anche con colloqui mirati), dall'altro l'impegno a rimotivare i dipendenti. Novità anche sul fronte di pulizia, vigilanza e assicurazioni dei mezzi, regolati da nuovi contratti con i

fornitori. Sul fronte delle pulizie, l'azienda ha ottenuto «una potenziale riduzione del costo del servizio» laddove le ditte non effettuino i cosiddetti servizi aggiuntivi (rimozione del writing per esempio). Per aumentare l'efficienza riducendo le spese, l'azienda promette di intervenire anche su vigilanza e assicurazioni. Quanto alla prima annuncia gare ispirate a criteri di «razionalizzazione». Mentre per le altre, il costo delle assicurazioni dovrebbe diminuire svecchiando la flotta, migliorandone la manutenzione e dunque riducendo i sinistri.

Fulvio Fiano
Ilaria Sacchettoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tritone

La foto qui sopra (Lapresse) mostra l'incendio del 9 maggio ad un autobus Atac in pieno centro storico. Bilancio: una ragazza lievemente ferita



L'ad e dg di Atac
Paolo Simioni